



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP. PER LA TOSCANA

## Comitato Tecnico - Amministrativo

*Adunanza del 1 Giugno 1953*

Oggetto: Piano di ricostruzione di Certaldo -  
Provincia di Firenze - Comune di Certaldo -  
Progetto del Piano di ricostruzione dell'abitato di Certaldo.-

### IL COMITATO

VISTO il rescritto in data 25/5/1953, n. 18852, con il quale il Sig. Provveditore Regionale alle OO.PP. per la Toscana trasmette per esame e parere il Piano di ricostruzione indicato all'oggetto;

VISTI gli elaborati del progetto di cui trattasi, comprendenti:

- 1) Planimetria delle distribuzioni nella scala 1:1000;
- 2) Piano di ricostruzione 1:1000;
- 3) Avviso di pubblicazione del Piano in data 20 febbraio 1952, con referato di pubblicazione dal 20/2/1952 al 20/3/1952, con dichiarazione di presentazione di n. 4 ricorsi;
- 4) Avviso di pubblicazione del Piano in data 17 ottobre 1952, con referato di pubblicazione dal 17/10/1952 al 16/11/1952;
- 5) Foglio Annunzi Legali della Prefettura di Firenze n.73, del 26 febbraio 1952, con inserito l'avviso di pubblicazione del Piano di cui al n. 3;
- 6) Foglio Annunzi Legali della Prefettura di Firenze n.34, del 24 ottobre 1952, con inserito il 2° avviso di pubblicazione del Piano, di cui al n. 4;
- 7) Fascicolo dei ricorsi con gli atti dei seguenti ricorrenti:

../..

... Leonetto, con allegato un secondo ricorso in data 5/3/1952;

b) BERNINI Dr. Pietro;

c) CIAMPI Mons. Francesco;

d) CAPPELLI Giovanni;

8) Controdeduzione del Sindaco ai ricorsi suddetti in data 10/4/1952, n. 2242;

9) Controdeduzioni del Sindaco ai ricorsi suddetti a seguito della 2<sup>a</sup> pubblicazione del Piano;

UDITI i Relatori: Prof. VENE' Armando - Soprintendente ai Monumenti di Firenze;

Dr. Arch. LAMBERTINI Ivo - Dirigente la Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana;

Dr. Ing. GIUNTOLI Alessandro - Esperto Urbanista;

Dr. Arch. DETTI Edoardo - Esperto Urbanista;

#### PREMESSO:

- Che il Comune di Certaldo fu incluso nel 23<sup>o</sup> elenco di quei Comuni tenuti ad adottare un Piano di ricostruzione a norma del D.L.L. 7 marzo 1945 n. 154;

- Che con nota n. 4552 del 30 Novembre 1949 il Ministero dei LL.PP. (Direzione Generale dell'Urbanistica delle OO.II. - Div. 23<sup>a</sup>) approvava la proposta del Comune di Castelfiorentino di affidare l'incarico della redazione del Piano di ricostruzione all'Arch. Dino CANCELOTTI da Roma;

- Che in data 23 Febbraio 1950, l'Ufficio del Genio Civile di Firenze trasmetteva al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per esame e parere lo schema di piano di ricostruzione fatto pervenire a quell'Ufficio dal Progettista;

- Che detto schema veniva restituito al progettista medesimo, allegato, alla nota n. 9656 del 25 luglio 1950, nella quale venivano formulate diverse osservazioni riferentisi particolarmente alle zone di ampliamento;

- Che un primo progetto del Piano di ricostruzione di Certaldo fu trasmesso al Provveditorato dal Comune di Certaldo con nota n. 2247 del 10/4/52, ma essendo il progetto privo di delibera di adozione e di altri atti amministrativi, veniva restituito al Comune perchè provvedesse alla

istruttoria del Piano a norma della Legge 27 ottobre 1951 n. 1402;

- Che il Piano in esame fu adottato dal Comune di Certaldo con deliberazione in data 25/9/1952, non approvata dalla Prefettura di Firenze e riadottato con deliberazione n. 6 del 7/3/1953, la quale deliberazione fu a sua volta approvata dalla Autorità tutoria in seduta del 15/4/1953, con decisione n. 912;

- Che la pubblicazione del Piano, in ordine alla Legge 27 ottobre 1951, n. 1402, ~~è avvenuta~~ una prima volta per trenta giorni dal 20 febbraio al 20 marzo 1952, ed una seconda volta, sempre per trenta giorni, consecutivi dal 17 ottobre 1952 al 16 Novembre 1952;

- che durante la ~~prima~~ pubblicazione furono presentati n. 4 ricorsi dei Signori:

- 1) Barnini Dr. Pietro in data 5 Marzo 1952;
- 2) Cinelli Leonetto in data 5 marzo 1952;
- 3) Don. Francesco Ciampi in data 20 marzo 1952;
- 4) Cappelli Giovanni in data 20 Marzo 1952;

e nella seconda pubblicazione non furono presentati ricorsi come risulta dalla dichiarazione del Segretario Capo in calce alla copia dell'avviso di pubblicazione;

- Che il Sindaco di Certaldo, con la prima lettera di trasmissione al Provveditorato del Piano di ricostruzione, fa anche le controdeduzioni ai ricorsi che ripete anche nella seconda trasmissione degli atti;

- Che i ricorsi suddetti, possono così riassumersi:

RICORSI BARNINI Dr. Pietro e CINELLI Leonetto - si oppongono alla destinazione a giardini pubblici dell'area di loro proprietà nella quale sorgevano fabbricati ora completamente distrutti, posti nel Viale Matteotti, in angolo con Via del Molino.--

Il Sindaco controdeduce osservando che la destinazione a giardino di quelle aree era da lungo tempo invocata dalla popolazione; che gli edifici sono stati completamente distrutti e sconvolte anche le fondazioni per cui risulta più economica la ricostruzione in altro luogo dei fabbricati; che l'intenzione dei proprietari a ricostruire non si era finora manifestata avendo anzi concesso che in quel terreno venisse fatto pubblico scarico di mauerie; che per l'abitato di

Certaldo è necessario un aumento dei giardini e che l'installazione della pesa pubblica non potrà pregiudicare l'uso dei giardini stessi non appena completata opportunamente la sistemazione della zona;

RICORSO DON FRANCESCO CIAMPI - proposto di Certaldo, si oppone al prolungamento del Viale Matteotti (futura circonvallazione) dal tratto da Via del Molino sull'ansa dell'Agliena perchè avendo acquistato nell'ansa del torrente un appezzamento di terreno ad uso campo sportivo e ricreativo, ne vedrebbe ridotta l'utilizzazione a causa della nuova strada che taglia detto terreno.-

Il Sindaco controdeduce osservando che il ricorrente ha acquistato l'area quando era già in redazione il Piano di ricostruzione.- La nuova sistemazione prevista dal Piano di ricostruzione con la costruzione del ponte consentiva al ricorrente di sviluppare i suoi programmi al di là del torrente Agliena, senza pregiudizio per gli scopi prefissi;

RICORSO GIOVANNI CAPPELLI - si oppone alla sistemazione come prevista dal Piano per l'ampliamento di Via Don Minzoni che danneggerebbe la sua proprietà già danneggiata a seguito di lavori stradali.-

Il Sindaco controdeduce accogliendo in parte il ricorso proponendo lo spostamento a sinistra del filo stradale con la riduzione della strada stessa da 12 ml. a 11 ml.-

Il Sindaco, fa inoltre le seguenti osservazioni al Piano:

- a)-che le strade previste nella parte Nord-Ovest abbiano almeno una larghezza di ml. 8 (nel Piano è prevista una strada di ml. 4 ed una di ml. 6);
- b)-che le norme edilizie che prevedono fabbricati a due piani dovrebbero essere modificate per autorizzare la costruzione di edifici a uno o due piani con altezze da ml. 4,60 a ml. 7,00;
- c)-che il fabbricato posto nel Viale Matteotti presso il bivio con Via Dante relativo alla particella n. 161 non dovrebbe essere ricostruito in sito essendo a ridosso dell'argine del torrente Agliena, dato anche che il proprietario è consenziente.-

..//..

CONSIDERATO:

- Che il Piano di ricostruzione di Certaldo, redatto dall'Arch. Gino Cancellotti di Roma appare regolarmente redatto;
- Che per quanto attinente all'ordine amministrativo e legale si osserva che la 2<sup>a</sup> delibera di adozione del Piano, regolarmente approvata dall'Autorità tutoria è stata presa dopo la pubblicazione del Piano stesso;
- Che per quanto attiene agli altri atti amministrativi, trovasi da osservare che la pubblicazione del Piano risulta esattamente di 30 giorni compeso quello di pubblicazione;
- Che per quanto riguarda l'impostazione generale del Piano, si nota che lo stesso è stato studiato con accuratezza per la parte centrale dello abitato e con previsioni realistiche ed attuabili;
- Che peraltro, considerato che l'abitato ha ancora vaste zone di saturazione comprese nei limiti del Piano, appaiono eccessive le zone di sviluppo; in particolare quella oltre il torrente Agliena, che non appare, d'altra parte, molto felicemente risolta ed inserita fra l'attuale strada di Val d'Elsa e la futura circonvallazione più a Sud;
- Che il nuovo quartiere residenziale popolare di sviluppo a Nord-Ovest, fra la strada provinciale e la futura circonvallazione più a Sud, con la previsione di costruzione affacciantesi sull'attuale trafficatissima provinciale e la futura circonvallazione, non appare molto felice ed opportuno come progettato, in quanto, meglio sarebbe stato isolare il quartiere nel nucleo interno fra le due strade, circondato da un'adeguata fascia cuscinetto di verde che impedirebbe la diretta immissione del traffico residenziale sulle strade di forte transito;
- Che nessuna previsione è stata adottata per la zona in rapido sviluppo, oltre l'Agliena e la Ferrovia, lungo la strada per S. Gimignano fino alla Elsa;
- Che per quanto si riferisce alle norme edilizie annesse al Piano, si può convenire in genere con quanto osserva il Sindaco, e cioè, che per la zona estensiva a case isolate, potrebbe essere consentita la costruzione di fabbricati anche a solo piano terreno. - Sembra però opportuno

che per tali tipi estensivi la distanza dai fili stradali non venga tenuta minore di ml. 6.-

Per quanto riguarda il tipo semintensivo (S,2) l'altezza massima dei fabbricati potrebbe essere portata a ml. 11 al fine di consentire la costruzione di fabbricati a due piani oltre il terreno con possibilità di costruire eventualmente portici.-

Per i tipi estensivi a case a schiera (E,S) la distanza dei fili stradali non dovrebbe essere tenuta inferiore a ml. 6 al fine di poter usufruire di validi giardini frontali di godimento anche pubblico, con esclusione di portici;

- Che per quanto viene osservato circa la larghezza stradale, essendo le zone con strade uguali o inferiore a sei metri nelle zone di ampliamento, esse potranno essere rivedute nel nuovo studio;

- Che per quanto riguarda le opposizioni presentate, esse in generale tendono a salvaguardare interessi privati e si concorda con le controdeduzioni del Sindaco.-

Tutto ciò premesso e considerato, demandando al superiore Ministero le decisioni in merito al 2° considerando circa la validità della pubblicazione del Piano prima della sua adozione da parte del Consiglio Comunale

E' DI PARERE

A MAGGIORANZA ASSOLUTA ( Unanimità dei presenti )

- Che il Piano di ricostruzione di Certaldo sia meritevole di approvazione nelle sue previsioni dall'ansa dell'Agliena fino alla strada comunale di Pian di Sotto e Via Fonda, mentre le zone di ampliamento a Sud ed a Nord-Ovest dell'attuale abitato, nonché per un necessario ordinamento della zona a Sud-Ovest oltre la Ferrovia e l'Agliena, fino all'Elsa, dovrebbe essere proceduto ad un nuovo accurato studio con criteri moderni ed anche per rendere più piacevoli e vivi questi nuovi quartieri in relazione anche all'importanza che questi assumeranno nei confronti del vecchio nucleo;

- Che per quanto riguarda le norme edilizie ammesse al Piano, pur rimandando le stesse al Conferma, in relazione al nuovo studio delle zone di ampliamento, in linea generale per le zone semintensive (S,2) dovrebbe

essere ammessa anche la costruzione di un secondo Piano con altezze massime del fabbricato di ml. 11, e possibilità di costruire porticati; per quanto riguarda le zone estensive per case a schiera (E,S) la distanza dei fabbricati dai fili stradali non dovrebbe essere inferiore a ml. 6; per quanto riguarda le zone estensive a case isolate (E,1) dovrebbe essere ammessa anche la costruzione di fabbricati isolati a solo piano terreno, arretrati sempre dal filo stradale di ml.6;

- Che per quanto concerne le opposizioni presentate durante la prima pubblicazione del piano, esse appaiono dettate da interessi puramente personali e pertanto non accoglibili.-



Per Copia Conforme  
IL SEGRETARIO

*Stelio Scivigli*